



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO A

**FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI
DOMANDA DI ADESIONE DEL SOGGETTO OSPITANTE
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER PERSONE CON DISABILITÀ
CONTRIBUTO AZIONE 2 BIS**

Spett.le
Provincia Olbia Tempio
Settore 4,
Ufficio UIM
via Nanni n. 17/19
07026 - Olbia (OT)

Oggetto: Adesione all'Invito a manifestare interesse all'attivazione di TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

nella sua qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta/ENTE/Ragione Sociale

con sede legale in _____ Via / Piazza _____

fax _____ tel. _____ e-mail _____

cod.fisc. _____ Partita I.V.A. _____

AI FINI DELL'ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI SOGGETTI OSPITANTI PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER PERSONE CON DISABILITÀ- CONTRIBUTO AZIONE 2 BIS - E NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DI QUANTO PREVISTO DAL D.P.R. 445/2000, ART. 76, IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI

D I C H I A R A

(compilare la parte che interessa)

- 1) di essere iscritto alla Camera di Commercio di _____
al n. _____ ovvero di essere in possesso di Partita Iva n. _____ ;
- 2) che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 10 della Legge n. 575/1965 e successive modificazioni, (in caso di società, la condizione deve riguardare tutti i soggetti di cui al D.P.R. 252/1998 art. 2) e di non essere sottoposti/a ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso ai sensi della succitata legge;
- 3) di essere iscritto al n. _____ dal _____ nella sezione _____ settore _____ dell'albo professionale _____ della Provincia di _____



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO A

- 4) di essere in regola con gli adempimenti previsti dal T.U. approvato con Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela alla salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 5) di essere in regola con l'applicazione del CCNL applicato che è il seguente:
_____;
- 6) di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- 7) di essere in regola con gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili (legge 68/99);
- 8) di essere in regola con tutte le normative in materia di lavoro in genere;
- 9) di essere disponibile a fornire tutte le altre informazioni, documenti e notizie utili, designando a tal fine _____, da contattare presso la sede dell'impresa;
- 10) di non aver proceduto, nei dodici mesi precedenti all'attivazione del tirocinio, all'interruzione di rapporti di lavoro subordinato e/o parasubordinato con personale avente il medesimo profilo richiesto per il tirocinio
- 11) che l'impresa (*barrare la casella interessata*):
 - non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - non ha mai ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007,
oppure
 - ha beneficiato, secondo la regola *de minimis*, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruito,
oppure
 - ha rimborsato – o ha depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia - in data (gg/mese/anno) .../.../..... mediante..... (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso) la somma di euro,... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali lettere a),b),c) o d] del D.P.C.M. 23 maggio 2007;

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza ed accettare quanto previsto dai seguenti Regolamenti:
 - * Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO A

- * Regolamento (CE) n. 1535-2007 del 20/12/2007 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
- * Regolamento (CE) n. 875/2007 del 24/07/2007 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis" nel settore della pesca ;
- * Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008 che disciplina la concessione di incentivi alle imprese per l'assunzione di lavoratori "svantaggiati", definiti tali ai sensi dell'art. 2, punto 18 del medesimo disposto normativo ;

- di aver individuato i seguenti lavoratori con disabilità con i quali attivare il tirocinio:
(indicare il/i nominativo/i dei soggetti per i quali s'intende avviare il tirocinio):

Cognome e nome

indirizzo.....

Codice Fiscale

durata Tirocinio n. mesi, per n. ore settimanali

Cognome e nome

indirizzo.....

Codice Fiscale

durata Tirocinio n. mesi, per n. ore settimanali

Cognome e nome

indirizzo.....

Codice Fiscale

durata Tirocinio n. mesi, per n. ore settimanali

- di richiedere una preselezione all'Ufficio Inserimento Mirato per l'individuazione del lavoratore con disabilità con il quale attivare il tirocinio di formazione e orientamento:

Numero Tirocinanti	
Qualifica	
Mansione dettagliata	
Luogo di lavoro	
Ore Settimanali	
Durata mesi	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO A

Numero Tirocinanti	
Qualifica	
Mansione dettagliata	
Luogo di lavoro	
Ore Settimanali	
Durata mesi	

Numero Tirocinanti	
Qualifica	
Mansione dettagliata	
Luogo di lavoro	
Ore Settimanali	
Durata mesi	

(Timbro e Firma del dichiarante)

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, acconsento al trattamento dei miei dati personali nei termini e con le modalità indicati nell'informativa privacy riportata al punto 12 dell'Avviso a manifestare interesse.

_____, li _____

(Timbro e Firma del dichiarante)

Allegati:

1. Copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità del titolare/legale Rappresentante dell'azienda.

_____, li _____

(Timbro e Firma del dichiarante)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

Allegato B

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI

Oggetto: Proposta di convenzione ex art. 11 Legge 12 marzo 1999, n. 68 per l'attivazione di TFO

Il/La sottoscritto/a, in qualità di,
dell'Ente/della Ditta, con sede legale a,
in CCNL applicato,

CHIEDE

di poter stipulare con codesta Provincia la convenzione di cui all'art. 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e,
**consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e
dichiarazioni mendaci,**

DICHIARA

- che la presente proposta viene inoltrata dopo aver valutato la possibilità di attivare a favore di n.
lavoratore/i iscritto/i negli elenchi dei diversamente abili, di cui all'art. 8 della legge citata in oggetto,
TFO della durata di n. mesi, per n. ore settimanali,
- che il/i tirocinante/i sarà/anno adibiti a mansioni compatibili con le loro condizioni di disabilità e
sarà/anno agevolato/i nell'inserimento nel contesto aziendale, così come meglio specificato nel relativo
progetto formativo e di inserimento allegato alla convenzione,
- **di aver ricevuto l'informativa di cui all'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di
protezione dei dati personali.**

A tal fine, si allegano

- n. 1 copia in originale della convenzione, **siglata e timbrata in ogni pagina;**
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- n. 1 copia in originale del progetto formativo.

Distinti saluti

....., il

Firma e timbro del legale rappresentante

Per richiedere chiarimenti e/o integrazioni, rivolgersi a,
tel. / fax /
e-mail



**GESTIONE COMMISSARIALE (L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPPIO**

Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 – Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

**Settore 4: Programmazione e Pianificazione Territoriale, Attività Produttive e Agricoltura,
Politiche di Sviluppo, Lavoro
Ufficio Inserimento Mirato**

Allegato B

N. _____ del ____/____/____

All. sub A alla det. n. ____ del ____/____/____

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Allegato *sub A* alla determinazione dirigenziale n. ____ del ____/____/____

La Provincia di Olbia Tempio, Settore Gestione e Organizzazione Risorse Umane, Lavoro e Formazione Professionale, rappresentata dal Dirigente **Dott.ssa Carla Argia Canu**,

e

Il Soggetto ospitante:			
Partita IVA		C.F.	
con sede legale a			
rappresentata da			
Tel	Fax	e-mail	

con un numero di dipendenti *computabili* ai fini del calcolo della quota di riserva:

<input type="checkbox"/> meno di 15	<input type="checkbox"/> da 15 a 35	<input type="checkbox"/> da 36 a 50	<input type="checkbox"/> da 51
-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------

che, in data odierna, ha una base di computo pari a n.dipendenti in ambito provinciale,

- invariati rispetto a quanto denunciato nel prospetto informativo del personale in servizio alla data del ____/____/____
- variati rispetto a quanto denunciato nell'ultimo prospetto informativo, così come descritto nel prospetto informativo allegato *sub 1* alla presente;

PREMESSO CHE

al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lett. a), della legge 24 giugno 1997, n. 196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento finalizzati all'assunzione presso il soggetto ospitante, a beneficio dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68 in attuazione di convenzioni stipulate ai sensi della medesima normativa, purché abbiano assolto l'obbligo scolastico ai sensi di legge;

VISTI

- il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, in materia di conferimento alle Regioni e alle Province delle funzioni in materia di collocamento e di politiche attive del lavoro;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed, in particolare,
 - l'art. 1, co. 1, secondo cui la suddetta "legge ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato";
 - l'art. 2, secondo cui "per collocamento mirato dei disabili si intende quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione";
 - l'art. 11, co. 1, secondo cui "gli uffici competenti possono stipulare con i datori di lavoro convenzioni aventi ad

oggetto la determinazione di un programma mirante al conseguimento degli obiettivi occupazionali di cui alla presente legge”;

- l'art. 11, co. 2, a norma del quale “nella convenzione sono stabiliti i tempi e le modalità delle assunzioni che il datore di lavoro si impegna ad effettuare” e “tra le modalità che possono essere convenute vi sono anche la facoltà della scelta nominativa, lo svolgimento di tirocini con finalità formative o di orientamento, l'assunzione con contratto di lavoro a termine, lo svolgimento di periodi di prova più ampi di quelli previsti dal contratto collettivo, purché l'esito negativo della prova, qualora sia riferibile alla menomazione da cui è affetto il soggetto, non costituisca motivo di risoluzione del rapporto di lavoro”;
- l'art. 11, co. 3, secondo cui tali convenzioni possono essere stipulate anche con i datori di lavoro che non sono obbligati alle assunzioni ai sensi della suddetta legge;
- l'accordo del 22 febbraio 2001 tra il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni e le Comunità Montane, per la definizione di linee programmatiche per la stipula delle convenzioni di cui all'art. 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- la circolare del Ministero del Lavoro 23 febbraio 2001, n. 305/M165, relativa alla definizione delle linee programmatiche per la stipula delle convenzioni di cui alla legge 68/99, stabilite con il summenzionato accordo del 22 febbraio 2001;
- la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20, recante “Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego”;
- la delibera della Giunta Regionale n. 28/8 del 26/06/2012 e l' allegato n. 2 recante “Linee guida dei tirocini formativi e di orientamento per persone con disabilità”;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Disciplina generale del tirocinio

La Ditta (di seguito denominata “Soggetto ospitante”) s'impegna ad accogliere - entro la data del ___/___/_____ - presso la propria struttura n. ___ soggetto disabile in tirocinio di formazione ed orientamento finalizzato all'assunzione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 68/1999 su proposta della Provincia di Olbia Tempio - Servizio CSL Inserimento Mirato, Garanzia Giovani - (di seguito denominata “Soggetto promotore”).

Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d), della Legge n. 196/1997 non costituisce rapporto di lavoro.

Il Tirocinante verrà inserito nell'organizzazione aziendale al fine di agevolare l'acquisizione di conoscenze e capacità necessarie per il corretto svolgimento di un compito professionale. L'attività lavorativa prestata è funzionale esclusivamente all'apprendimento e non crea alcun nesso di corresponsabilità fra il lavoro svolto e l'eventuale indennità percepita dal Tirocinante.

Il Soggetto ospitante, qualora al termine del tirocinio risulti obbligato a riservare una quota delle assunzioni ai soggetti diversamente abili, si impegna a procedere all'assunzione di n. _____ tirocinanti ai fini dell'assolvimento dell'obbligo stesso, fatto salvo il caso di esito negativo dell'inserimento, concordemente rilevato dalle parti firmatarie della presente convenzione.

Art. 2 Durata del tirocinio

Il tirocinio avrà una durata complessiva di () mesi, secondo quanto meglio specificato nel Programma formativo e d'inserimento allegato alla presente convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, e sottoscritta dal Tirocinante e dal Soggetto ospitante, deve essere trasmessa al Soggetto promotore almeno trenta giorni prima della data di scadenza indicata nella Convenzione e nel Progetto formativo e d'inserimento.

Nella richiesta di proroga è necessario riformulare gli obiettivi che s'intendono raggiungere con gli ulteriori mesi di tirocinio e le modalità di svolgimento.

Art. 3 Svolgimento del tirocinio

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita, e verificata, da un tutor designato dal Soggetto promotore, e da un tutor aziendale, indicato dal Soggetto ospitante.

Per ciascun tirocinante inserito nell'impresa ospitante in base alla presente Convenzione dovrà essere predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente i seguenti elementi fondamentali:

- generalità del Tirocinante e del Soggetto ospitante;

- obiettivo formativo perseguito (l'insieme delle capacità e competenze che il Tirocinante dovrebbe acquisire con lo svolgimento del tirocinio) che deve essere riconducibile ad un determinato profilo professionale secondo la classificazione ISTAT. Preferibilmente dovrà essere adottato un "approccio per competenze" utilizzando i descrittori del Repertorio regionale delle figure professionali della Sardegna approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 33/9 del 16.7.2009 e s.m.i.;
- modalità di svolgimento (modalità tecnico/pratiche di svolgimento delle mansioni, strumenti utilizzati, eventuali moduli formativi, etc.);
- sede di svolgimento del tirocinio, durata del tirocinio, orario di lavoro settimanale e mensile;
- riferimenti delle polizze assicurative;
- nominativo del Tutor del Soggetto promotore, del Tutor aziendale e del Responsabile per la sicurezza;
- entità di eventuali rimborsi;
- disciplina delle assenze, dei riposi e delle interruzioni anticipate;
- obblighi e diritti specifici del Tirocinante.

Art. 4 Obblighi del Soggetto ospitante

Il Soggetto dovrà

- agevolare la scelta professionale del tirocinante, accogliendolo presso la propria unità produttiva ubicata nel territorio della Provincia di Olbia Tempio, favorendo il suo inserimento nell'ambiente di lavoro e impegnandosi a far svolgere allo stesso le attività che siano finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo formativo indicato nel Progetto formativo e d'inserimento allegato alla presente Convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- stipulare la Convenzione di tirocinio ai sensi dell'art. 11 della legge n. 68/1999 con l'Amministrazione Provinciale competente – Servizio Inserimento Mirato;
- sottoscrivere il Progetto formativo allegato alla Convenzione di tirocinio;
- designare il Tutor aziendale che affiancherà il Tirocinante;
- informare il Tirocinante sulla normativa in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro;
- garantire al Tirocinante l'assistenza e la formazione necessaria al buon esito del tirocinio;
- consentire i regolari contatti tra Tirocinante e Tutor nominato dal Soggetto promotore, al fine di verificare il corretto svolgimento del tirocinio;
- fare la Comunicazione Obbligatoria all'inizio del tirocinio;
- compilare il Libretto del Tirocinante e trasmetterlo all'Amministrazione Provinciale entro 15 giorni dalla conclusione del tirocinio, accompagnato da una Relazione finale, al fine di consentire la certificazione dell'esperienza formativa;
- provvedere ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi (art. 3 del D.M. n. 142/1998);
- informare tempestivamente il Soggetto promotore, nonché i competenti Istituti assicurativi, degli eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del tirocinio;
- comunicare, e motivare, al Servizio Inserimento Mirato, eventuali interruzioni del tirocinio prima della scadenza naturale prevista dal Progetto formativo, entro il termine massimo di 5 giorni;
- trasmettere al Servizio Inserimento Mirato l'eventuale richiesta motivata di proroga del tirocinio firmata dal legale rappresentante, o suo delegato, e dal Tirocinante entro i 30 giorni precedenti la scadenza indicata nel Progetto formativo.

Il Soggetto ospitante non dovrà aver proceduto, nei dodici mesi precedenti all'attivazione del tirocinio, all'interruzione di rapporti di lavoro subordinato e/o parasubordinato con personale avente il medesimo profilo richiesto per il tirocinio.

Il Soggetto ospitante dovrà essere in regola con gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili.

Art. 5 Obblighi del Soggetto promotore

Il Soggetto promotore è la Provincia di Olbia Tempio, che agisce attraverso l'Ufficio Inserimento Mirato, nell'ambito del Servizio CSL Servizio Inserimento Mirato, Garanzia Giovani.

Il Soggetto promotore ha il compito di:

- stipulare, con il Soggetto ospitante, le Convenzioni ex art. 11 della legge n. 68/1999 propedeutiche all'attivazione del tirocinio, predisporre in collaborazione con il Soggetto ospitante il Progetto formativo e successivamente approvarlo;
- vigilare sul rispetto della normativa vigente in materia, sull'attivazione della copertura assicurativa del Tirocinante per gli infortuni sul lavoro (INAIL) e per la responsabilità verso i terzi (RC);
- offrire attività di orientamento nei confronti degli aspiranti tirocinanti e Soggetti ospitanti, compresa l'informazione sulle norme da applicare nel tirocinio e la preselezione dei soggetti candidati al tirocinio aspiranti qualora l'azienda ne faccia richiesta;

- vigilare sul corretto andamento del tirocinio e sul perseguimento delle finalità proprie di tale strumento attraverso la presenza del Tutor esterno;
- predisporre e consegnare in formato cartaceo il “Libretto del Tirocinante”, finalizzato alla certificazione dell'esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 142/1998;
- trasmettere copia della Convenzione e del Progetto formativo e di orientamento alla Regione, alla struttura territoriale del Ministero del lavoro competente per territorio in materia di ispezione nonché alle rappresentanze sindacali aziendali ovvero in mancanza, agli organismi locali delle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 142/1998.

Art. 6 Attività di supporto

Il Soggetto promotore si impegna ad effettuare la preselezione degli aspiranti tirocinanti, nonché lo svolgimento, mediante i Servizi innovativi presenti nei CSL competenti per territorio, di appositi incontri formativi a favore del tirocinante e del tutor aziendale, al fine di garantire il buon esito del tirocinio (ad esempio, corsi di educazione al lavoro, empowerment, comunicazione, ecc).

Art. 7 Attività di verifica e risoluzione della convenzione

Le parti, sottoscrivendo la presente convenzione, approvano specificatamente anche l'allegato Progetto formativo e di inserimento quale parte integrante e sostanziale.

La presente convenzione avrà la stessa durata dei progetti formativi cui si riferisce, e comunque non superiore ai 24 mesi.

Il Soggetto promotore può organizzare incontri periodici con il tirocinante presso la propria sede, anche in orario lavorativo, per il monitoraggio dell'esperienza.

Il Soggetto ospitante dovrà consentire al Soggetto promotore di effettuare visite periodiche al fine di consentire la verifica del rispetto della presente Convenzione e del Progetto formativo allegato.

Nel caso di inosservanza da parte del Soggetto ospitante o del Tirocinante delle disposizioni richiamate e indicate nella presente Convenzione, la stessa potrà essere risolta dal Soggetto promotore dopo aver esperito un tentativo di ricomposizione amichevole.

Art. 8 Luogo di lavoro

La sede o le sedi di tirocinio devono essere indicate nel Progetto formativo. In caso di variazione, il Soggetto ospitante dovrà trasmettere in anticipo apposita comunicazione al Servizio Inserimento Mirato. La sede o le sedi di svolgimento del tirocinio dovranno essere consone al pieno inserimento lavorativo del Tirocinante, nonché adeguate alla disabilità da esso posseduta. Ai fini dell'applicazione della normativa in materia di igiene, sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro, il Tirocinante, durante lo svolgimento delle attività previste dal tirocinio, è equiparato, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, al lavoratore dipendente.

Art. 9 Rimborsi

La Regione Sardegna definirà annualmente le risorse finanziarie per l'attivazione di tirocini formativi per persone con disabilità.

Pertanto, nei limiti delle disponibilità del Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili, sono previsti dei benefici sia per i tirocinanti che per i datori di lavoro privati. Tali benefici potranno essere concessi fino ad un massimo di 12 mesi anche in caso di proroghe di tirocinio.

Al fine di favorire il maggior numero possibile di interventi in favore delle persone con disabilità, i rimborsi a valere sul Fondo regionale non potranno essere cumulati con altri benefici di natura pubblica.

Qualora l'azienda chiuda o interrompa l'attività aziendale per qualsiasi motivo, l'eventuale rimborso verrà erogato in riferimento al periodo di tirocinio svolto.

Art. 10 Interruzione anticipata del tirocinio

Il tirocinio può interrompersi anticipatamente sia per volontà del Tirocinante che del Soggetto ospitante, qualora entrambe le parti o una sola di esse ne faccia richiesta per esigenze intervenute durante il tirocinio. La richiesta di interruzione deve essere motivata e inviata al Servizio Inserimento Mirato.

Art. 11 Norma di chiusura

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione, si richiamano integralmente le Linee guida per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento per persone con disabilità (*allegato n.2 alla delibera di G.R. n. 28/8 del 26.06.2012*) e il Progetto formativo e d'inserimento allegato quale parte integrante e sostanziale della presente.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Soggetto Promotore
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Carla Argia CANU

Il Soggetto Ospitante
(Timbro e firma)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO C

MARCA
DA
BOLLO
€ 16,00 (1)

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI

CONTRIBUTO AZIONE 2 BIS (barrare l'opzione prescelta)

RICHIESTA PRIMA TRANCHE (per tirocini superiori ai sei mesi)

O

RICHIESTA INTERO CONTRIBUTO (per tirocini inferiori ai sei mesi)

Spett.le
Provincia Olbia Tempio
Settore 4,
Ufficio UIM
via Nanni n. 17/19
07026 - Olbia (OT)

QUADRO A - SOGGETTO OSPITANTE

Il sottoscritto nato a il residente in
..... Via D. in qualità di titolare/legale rappresentante della
Ditta/Ragione Sociale con sede legale in
(Prov.) Via n. tel. / Fax
e-mail Partita IVA
Codice Fiscale Azienda n. matr. INPS
attività specifica svolta dall'azienda

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di false attestazioni e mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

di essere a conoscenza che:

- i beneficiari dei contributi sono tenuti a dare comunicazione motivata a questa Amministrazione dell'eventuale interruzione anticipata dell'iniziativa finanziata, qualunque ne sia la causa, nonché segnalare tempestivamente ogni mutamento del tirocinio e del suo programma;
- la Provincia procede all'integrale revoca del beneficio qualora non siano rispettati i termini e le condizioni per i quali è stato concesso il contributo;
- qualora l'azienda chiuda o interrompa l'attività aziendale per qualsiasi motivo, l'eventuale rimborso verrà erogato in riferimento al periodo di tirocinio svolto;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO C

- nessuna indennità è prevista per il *tirocinante* per cessazioni avvenute nei primi due mesi di tirocinio per cause a lui imputabili; analogamente nessun rimborso è previsto per il *Soggetto Ospitante* per cessazioni avvenute nei primi due mesi di tirocinio per cause a lui imputabili.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che si procederà alla revoca integrale del contributo nei seguenti casi:

- se, da accertamenti effettuati dalle autorità ispettive, emerge il mancato rispetto delle condizioni stabilite da accordi interconfederali, dai contratti collettivi di lavoro territoriali di categoria e dagli accordi stipulati a livello aziendale;
- fatte salve le pene previste dall'attuale legislazione per chi fornisce false o mendaci dichiarazioni o produce false attestazioni, i contributi sono totalmente revocati anche qualora, dai controlli effettuati emerge la mancanza di uno o più requisiti verificati in sede di istruttoria nella domanda di contributo o comunque contenuti nella documentazione allegata alla stessa.

La revoca comporta l'esclusione dalla concessione del contributo, l'obbligo della restituzione di quanto eventualmente percepito ed il pagamento degli interessi legali calcolati dal momento dell'erogazione del contributo.

L'Azienda dichiara altresì:

di aver attivato il tirocinio in data con il Sig. in possesso dei requisiti previsti dall'AZIONE 2 BIS, Fondo Regionale per L'occupazione dei Diversamente Abili, giusta Comunicazione Obbligatoria n. _____ Prot. n. _____ del _____ con la seguente modalità:

tirocinio formativo durata mesi _____ a tempo pieno a tempo parziale n. _____ ore settimanali

orario settimanale previsto dal C.C.N.L.

Presso:

Sede Legale

Sede Operativa in Via n.

QUADRO B - TIROCINANTE

Cognome.....nome.....

cittadinanza..... sesso..... cod.fiscale.....

nato il..... a..... residente in..... (Prov.....)

via..... n°.....

domicilio.....

A tal fine richiede l'assegnazione della prima tranche/saldo del contributo previsto dall'AZIONE 2 BIS, per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento per persone con disabilità, pari a totali €



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO C

Totale ore di tirocinio svolte: _____ (come risultante dal libretto delle presenze del tirocinante allegato alla presente)

Di seguito si comunicano, in applicazione dell'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" della L. 136/2010 "Legge antimafia" e successive modifiche e integrazioni, quanto segue:

gli estremi identificativi del conto corrente (bancario o postale) _____ "dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche/gestione dei finanziamenti pubblici" per l'accreditamento sono i seguenti:

C/C N. BANCA

AG. N. COD. IBAN

Intestato a:

In ottemperanza dell'art. 28 del D.P.R. 29.9.73 n. 600, altresì,

DICHIARA CHE IL CONTRIBUTO RICHIESTO (barrare la casella interessata)

È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

- il beneficiario è **Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale**.
- il beneficiario è **Ente non commerciale**, ma il contributo suddetto è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità.
- (Altro) _____

NON È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

- il beneficiario è **Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S.**,
- il beneficiario è **Ente non commerciale** ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente.
- il beneficiario è **Ente non commerciale**, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale.
- il contributo è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali.
- Altro) _____

Si allega:

- Dichiarazione "*de minimis*" o dichiarazione Regolamento CE 800/2008 in originale;
- Copia fotostatica del "*libretto del Tirocinante*"
- Copia fotostatica, non autenticata, del documento di identità del dichiarante in corso di validità;

Luogo e data

Timbro e Firma del Dichiarante



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO D - DICHIARAZIONE DE MINIMIS DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO 1° TRANCHE

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI CONTRIBUTO AZIONE 2 BIS

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante della
Ditta/Ragione Sociale _____ con sede legale in
_____ Via / Piazza _____
Fax _____ Tel. _____ E.Mail _____
Codice Fiscale Azienda _____
Partita I.V.A _____

In relazione alla **Richiesta di erogazione del contributo prima tranche** di cui all'**AZIONE 2 BIS**,
per tirocini formativi e di orientamento per persone con disabilità

preso atto che

- la Commissione Europea con il proprio Regolamento Ce n. 1998 del 15 dicembre 2006, ha stabilito in Euro 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) l'importo massimo di aiuti pubblici qualificati come aiuti "*de minimis*" che può essere concesso ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo;
- le imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria di prodotti agricoli sono soggette ad un regime speciale secondo quanto disposto dal Regolamento CE nr. 1535/2007 della Commissione del 20/12/2007. Tale regolamento ammette al regime *de minimis* le suddette imprese fissando un limite massimo di € 7.500,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;
- le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca sono soggette ad un regime speciale secondo quanto disposto dal regolamento CE nr. 875/2007 della Commissione del 24/07/2007. Tale regolamento ammette al regime *de minimis* le suddette imprese fissando un limite massimo di € 30.000,00

Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO D - DICHIARAZIONE DE MINIMIS DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO 1° TRANCHE

DICHIARA CHE

- l'impresa non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti *de minimis*;
- l'impresa ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti *de minimis* ex Regolamento CE n. 1998/2006, per un ammontare di Euro _____ concesso da in data
- l'impresa ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti *de minimis* ex Regolamento CE n. 1535/2007, per un ammontare di Euro _____ concesso da in data
- l'impresa ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti *de minimis* ex Regolamento CE n. 875/2007, per un ammontare di Euro _____ concesso da in data

(data)

(Timbro e firma del dichiarante)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO E

**FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI
CONTRIBUTO AZIONE 2 BIS**

DICHIARAZIONE REGOLAMENTO CE NR. 800/2008 SEZIONE 9 ART. 40

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta/Ragione Sociale _____ con sede legale in _____ Via/Piazza _____

Fax _____ Tel. _____ E.Mail _____

Codice Fiscale Azienda _____ Partita

I.V.A _____

In relazione alla **richiesta di erogazione del contributo "prima tranche" o saldo** di cui all'**Azione 2 BIS**, per tirocini formativi e di orientamento per persone con disabilità

PRESO ATTO

- di quanto indicato nel Regolamento CE nr. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 in applicazione degli artt. 87/88 del Trattato (Regolamento di esenzione per categoria)

Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA CHE

- 1) l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili (sezione 9 – art. 40 punti 2 e 3)¹;
- 2) la restante quota dei costi salariali è a carico dell'azienda e che comunque il valore complessivo dell'aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili.

(data)

(Timbro e firma del dichiarante)

¹ I costi ammissibili corrispondono ai costi salariali durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO F

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI

MARCA
DA
BOLLO
€ 16,00 (1)

CONTRIBUTO AZIONE 2 BIS
RICHIESTA II° TRANCHE

Spett.le
Provincia Olbia Tempio
Settore 4,
Ufficio UIM
via Nanni n. 17/19
07026 - Olbia (OT)

QUADRO A - DATORE DI LAVORO

Il sottoscritto nato a il residente in
..... Via n. in qualità di titolare/legale rappresentante della
Ditta/Ragione Sociale con sede legale in
(Prov.....) Via n°..... tel. /..... Fax
..... e-mail Partita IVA
Codice Fiscale Azienda n. matr. INPS
attività specifica svolta dall'azienda

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di false attestazioni e mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000:

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il tirocinio relativo al sig. come meglio specificato nel quadro B e reso operante secondo i requisiti previsti dal Bando AZIONE 2 BIS è rimasto vigente per mesi _____ dall'attivazione, presso l'azienda dichiarante:

QUADRO B - LAVORATORE

Cognome.....nome.....
cittadinanza.....sesso..... cod.fiscale.....
nato il..... a..... residente in..... (Prov.....)
via..... n°.....
domicilio.....

A tal fine richiede l'assegnazione della seconda tranche del contributo previsto dall'AZIONE 2 BIS, per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento per persone con disabilità, pari a totali € _____

Totale ore di tirocinio svolte dopo il sesto mese _____ (come risultante dal libretto delle presenze del tirocinante allegato alla presente)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO F

Di seguito si comunicano, in applicazione dell'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" della L. 136/2010 "Legge antimafia" e successive modifiche e integrazioni, quanto segue:

gli estremi identificativi del conto corrente (bancario o postale) _____ "dedicato", anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche/gestione dei finanziamenti pubblici" per l'accreditamento sono i seguenti:

C/C N. BANCA

AG. N COD. IBAN

Intestato a:

In ottemperanza dell'art. 28 del D.P.R. 29.9.73 n. 600, altresì,

DICHIARA

(barrare la casella interessata)

che il contributo richiesto

È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

- il beneficiario è **Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale**.
- il beneficiario è **Ente non commerciale**, ma il contributo suddetto è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità.
- (Altro) _____

NON È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

- il beneficiario è **Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S.**,
- il beneficiario è **Ente non commerciale** ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente.
- il beneficiario è **Ente non commerciale**, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale.
- il contributo è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali.
- Altro) _____

Si allega:

- Dichiarazione "*de minimis*" o dichiarazione Regolamento CE 800/2008 in originale;
- Copia fotostatica del "*libretto del Tirocinante*"
- Copia fotostatica, non autenticata, del documento di identità del dichiarante in corso di validità;

Luogo e data

Timbro e Firma del Dichiarante

(1) La Marca da bollo va applicata ogni 4 pagine.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Legge Regionale 28.04.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordinamento delle province
Decreto Presidante Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO G - DICHIARAZIONE DE MINIMIS DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO II° TRANCHE

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI CONTRIBUTO AZIONE 2 BIS

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"

Il sottoscritto _____ nato a

_____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante della

Ditta/Ragione Sociale _____ con sede legale in

_____ Via / Piazza _____

Fax _____ Tel. _____ E.Mail _____

Codice Fiscale Azienda _____

Partita I.V.A _____

In relazione alla **Richiesta di erogazione del contributo seconda tranche** di cui all'**Azione 2 BIS**,
per tirocini formativi e di orientamento per persone con disabilità

Preso atto

- Che la Commissione Europea con il proprio Regolamento Ce n. 1998 del 15 dicembre 2006, ha stabilito in Euro 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) l'importo massimo di aiuti pubblici qualificati come aiuti "*de minimis*" che può essere concesso ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo;
- Che le imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria di prodotti agricoli sono soggette ad un regime speciale secondo quanto disposto dal Regolamento CE nr. 1535/2007 della Commissione del 20/12/2007. Tale regolamento ammette al regime *de minimis* le suddette imprese fissando un limite massimo di € 7.500,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;
- Che le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca sono soggette ad un regime speciale secondo quanto disposto dal regolamento CE nr. 875/2007 della Commissione del 24/07/2007. Tale regolamento ammette al regime *de minimis* le suddette imprese fissando un limite massimo di € 30.000,00



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO G - DICHIARAZIONE DE MINIMIS DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO 1° TRANCHE

Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- l'impresa non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti *de minimis*;
- l'impresa ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti *de minimis* ex Regolamento CE n. 1998/2006, per un ammontare di Euro _____ concesso da in data
- l'impresa ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti *de minimis* ex Regolamento CE n. 1535/2007, per un ammontare di Euro _____ concesso da in data
- l'impresa ha beneficiato di contributi pubblici a titolo di aiuti *de minimis* ex Regolamento CE n. 875/2007, per un ammontare di Euro _____ concesso da in data

(data)

(Timbro e firma del dichiarante)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del lavoro, formazione professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale



GESTIONE COMMISSARIALE
(L.R. 15/2013)
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 -
Disposizioni in materia di riordino delle province
Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014

ALLEGATO H

**FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI
CONTRIBUTO AZIONE 2 BIS**

DICHIARAZIONE REGOLAMENTO CE NR. 800/2008 SEZIONE 9 ART. 40

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ nella sua qualità di legale rappresentante della
Ditta/Ragione Sociale _____ con sede legale in _____
Via/Piazza _____
Fax _____ Tel. _____ E.Mail _____
Codice Fiscale Azienda _____
Partita I.V.A _____

In relazione alla richiesta di erogazione del contributo "seconda tranche" di cui all'AZIONE 2 BIS, per tirocini formativi e di orientamento per persone con disabilità

Preso atto

- Di quanto indicato nel Regolamento CE nr. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 in applicazione degli artt. 87/88 del Trattato (Regolamento di esenzione per categoria)

Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- 1) che l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili (sezione 9 – art. 40 punti 2 e 3)¹;
- 2) che la restante quota dei costi salariali è a carico dell'azienda e che comunque il valore complessivo dell'aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili.

(data)

(Timbro e firma del dichiarante)

¹ I costi ammissibili corrispondono ai costi salariali durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO I

Allegato n. 2 alla Delib.G.R. n. 28/8 del 26.6.2012

**LINEE GUIDA
DEI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER
PERSONE CON DISABILITÀ**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

1. Finalità	3
2. Destinatari	3
3. Soggetto promotore	3
4. Soggetti ospitanti	4
5. Tirocinante	5
6. Incompatibilità	6
7. Modalità di realizzazione dei tirocini	6
8. Convenzione	6
9. Risoluzione	6
10. Progetto di tirocinio formativo e di orientamento	6
11. Luogo di lavoro	7
12. Infortuni durante il tirocinio	7
13. Danni verso terzi intervenuti durante il tirocinio	8
14. Orario di svolgimento del tirocinio	8
15. Assenze, malattia e riposi	8
16. Tutor del Soggetto promotore	8
17. Tutor aziendale	9
18. Durata del tirocinio e proroga	9
19. Libretto del Tirocinante	9
20. Attestazione del tirocinio	10
21. Interruzione anticipata del tirocinio	10
22. Rimborsi	10
23. Cumulabilità rimborsi	10
24. De minimis	11
25. Enti pubblici	11
26. Rendicontazione e Monitoraggio	11
27. Interruzione dell'attività aziendale	11
28. Trattamento fiscale	11
Riferimenti normativi	11



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. Finalità

La Regione Sardegna nell'ambito degli interventi di politica attiva del lavoro intende promuovere percorsi di tirocinio destinati a soggetti diversamente abili, secondo le forme previste dall'articolo 11 della legge n. 68/1999, dall'art. 18 della legge n. 196/1997 e dal D.M. n. 142/1998, in materia di tirocini formativi e di orientamento.

Attraverso i tirocini, la Regione Sardegna intende incrementare l'impiego di strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, mediante percorsi graduali di apprendimento ed integrazione nel contesto lavorativo.

Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro, tuttavia il Tirocinante verrà inserito nell'organizzazione aziendale al fine di agevolarne l'acquisizione di conoscenze e capacità necessarie per il corretto svolgimento di un compito professionale. L'attività lavorativa prestata è funzionale esclusivamente all'apprendimento e non crea alcun nesso di corresponsabilità fra il lavoro svolto e l'eventuale indennità percepita dal Tirocinante.

La Regione Sardegna con le presenti Linee guida intende:

- esercitare il ruolo di coordinamento dei vari attori e assicurare omogeneità metodologica sul territorio regionale;
- promuovere le iniziative di tirocinio a favore delle persone con disabilità, favorendo lo snellimento delle procedure amministrative ad essa connesse, la diffusione delle esperienze e lo sviluppo quali-quantitativo dei tirocini in ambito regionale;
- assicurare il monitoraggio delle esperienze e la diffusione dei risultati conseguiti attraverso la collaborazione di tutti i soggetti della rete.

2. Destinatari

Il tirocinio è rivolto a persone che abbiano assolto l'obbligo scolastico, disoccupate e/o inoccupate, disponibili al lavoro, iscritte nell'elenco provinciale di cui all'art. 8 della legge n. 68/1999.

Sarà cura del Soggetto promotore attivare le procedure per verificare che la disabilità del Tirocinante sia compatibile con le competenze e capacità che si intendono acquisire durante il tirocinio e riferibili ad un profilo professionale previsto dalla classificazione ISTAT.

3. Soggetto promotore

Soggetto promotore dei tirocini rivolti a persone con disabilità è l'Amministrazione Provinciale tramite i Servizi di Inserimento Mirato. Essa ha il compito di:

- stipulare, con il Soggetto ospitante, le Convenzioni ex art. 11 della legge n. 68/1999



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- propedeutiche all'attivazione del tirocinio, predisporre in collaborazione con il Soggetto ospitante il Progetto formativo e successivamente approvarlo;
- vigilare sul rispetto della normativa vigente in materia, sull'attivazione della copertura assicurativa del Tirocinante per gli infortuni sul lavoro (INAIL) e per la responsabilità verso i terzi (RC);
 - offrire attività di orientamento nei confronti degli aspiranti tirocinanti e Soggetti ospitanti, compresa l'informazione sulle norme da applicare nel tirocinio e la preselezione dei soggetti candidati al tirocinio aspiranti qualora l'azienda ne faccia richiesta;
 - vigilare sul corretto andamento del tirocinio e sul perseguimento delle finalità proprie di tale strumento attraverso la presenza del Tutor esterno;
 - predisporre e consegnare in formato cartaceo il "Libretto del Tirocinante", finalizzato alla certificazione dell'esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 142/1998;
 - trasmettere copia della Convenzione e del Progetto formativo e di orientamento alla Regione, alla struttura territoriale del Ministero del lavoro competente per territorio in materia di ispezione nonché, alle rappresentanze sindacali aziendali ovvero in mancanza, agli organismi locali delle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 142/1998.

4. Soggetti ospitanti

Sono Soggetti ospitanti i datori di lavoro pubblici e privati che secondo le forme previste dall'articolo 11 della legge n. 68/1999, dall'art. 18 della legge n. 196/1997 e dal D.M. n. 142/1998 attivano i tirocini.

Il Soggetto ospitante dovrà:

- stipulare la Convenzione di tirocinio ai sensi dell'art. 11 della legge n. 68/1999 con l'Amministrazione Provinciale competente – Servizio Inserimento Mirato;
- sottoscrivere il Progetto formativo allegato alla Convenzione di tirocinio;
- designare il Tutor aziendale che affiancherà il Tirocinante;
- informare il Tirocinante sulla normativa in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro;
- garantire al Tirocinante l'assistenza e la formazione necessaria al buon esito del tirocinio;
- consentire i regolari contatti tra Tirocinante e Tutor nominato dal Soggetto promotore, al fine di verificare il corretto svolgimento del tirocinio;
- fare la Comunicazione Obbligatoria all'inizio del tirocinio;
- compilare il Libretto del Tirocinante e trasmetterlo all'Amministrazione Provinciale entro 15 giorni dalla conclusione del tirocinio, accompagnato da una Relazione finale, al fine di consentire la certificazione dell'esperienza formativa;
- provvedere ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto nazionale per



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi (art. 3 del D.M. n. 142/1998);

- informare tempestivamente il Soggetto promotore, nonché i competenti Istituti assicurativi, degli eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del tirocinio;
- comunicare, e motivare, al Servizio Inserimento Mirato, eventuali interruzioni del tirocinio prima della scadenza naturale prevista dal Progetto formativo, entro il termine massimo di 5 giorni;
- trasmettere al Servizio Inserimento Mirato l'eventuale richiesta motivata di proroga del tirocinio firmata dal legale rappresentante, o suo delegato, e dal Tirocinante entro i 30 giorni precedenti la scadenza indicata nel Progetto formativo.

Il Soggetto ospitante non dovrà aver proceduto, nei dodici mesi precedenti all'attivazione del tirocinio, all'interruzione di rapporti di lavoro subordinato e/o parasubordinato con personale avente il medesimo profilo richiesto per il tirocinio.

Il Soggetto ospitante dovrà essere in regola con gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili.

5. Tirocinante

È il destinatario del Progetto formativo che dovrà:

- sottoscrivere il Progetto formativo unitamente al Soggetto promotore ed al Soggetto ospitante;
- rispettare le indicazioni impartite dal Soggetto ospitante tramite il Tutor aziendale per quanto concerne lo svolgimento del tirocinio all'interno del luogo di lavoro;
- rispettare l'ambiente di lavoro, i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza;
- svolgere il tirocinio rispettando l'orario previsto dal Progetto formativo, firmare giornalmente le presenze indicando il numero delle ore svolte nel Libretto del Tirocinante;
- avvisare tempestivamente il Soggetto ospitante delle eventuali assenze;
- avvisare tempestivamente il Soggetto ospitante di qualsiasi infortunio o incidente che dovesse verificarsi durante lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare gli obblighi di riservatezza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio, circa i processi produttivi, prodotti o altre notizie relative al Soggetto ospitante di cui il Tirocinante dovesse venire a conoscenza a seguito del tirocinio;
- assicurare la propria collaborazione nelle funzioni di monitoraggio da parte del Tutor esterno;
- comunicare, e motivare, al Soggetto ospitante e/o al Servizio Inserimento Mirato l'eventuale volontà di interruzione del tirocinio prima della scadenza naturale indicata nel Progetto formativo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. Incompatibilità

L'Amministrazione Provinciale non potrà attivare un tirocinio a favore di soggetti che abbiano precedentemente svolto attività lavorativa e/o tirocinio presso lo stesso Soggetto ospitante, salvo nel caso di attivazione da parte di altro Soggetto promotore. Eventuali eccezioni potranno essere autorizzate su valutazione del Comitato Tecnico Provinciale.

7. Modalità di realizzazione dei tirocini

Il tirocinio verrà attivato a seguito di stipula, tra Soggetto promotore e Soggetto ospitante, di una Convenzione ex art. 11 della legge n. 68/1999, e con sottoscrizione del Progetto di tirocinio formativo e di orientamento, da parte del Soggetto promotore, del Soggetto ospitante e del Tirocinante.

8. Convenzione

La Convenzione dovrà necessariamente indicare i seguenti elementi fondamentali:

- dati identificativi del Soggetto promotore e del Soggetto ospitante;
- obblighi del Soggetto promotore e del Soggetto ospitante;
- disciplina generale dei rapporti tra Soggetto promotore e Soggetto ospitante;
- disposizioni in materia di eventuali benefici economici connessi al tirocinio.

9. Risoluzione

Nel caso di inosservanza da parte del Soggetto ospitante o del Tirocinante delle disposizioni indicate nelle presenti Linee guida, la Convenzione potrà essere risolta dal Soggetto promotore dopo aver esperito un tentativo di ricomposizione amichevole.

10. Progetto di tirocinio formativo e di orientamento

Lo schema generale di Progetto formativo, da allegare alla Convenzione, verrà predisposto dal Servizio Inserimento Mirato in collaborazione con il Soggetto ospitante. Il suo contenuto sarà conforme alle presenti Linee guida ed avrà la funzione di disciplinare gli specifici rapporti tra Soggetto promotore, Soggetto ospitante e Tirocinante.

Il Progetto formativo dovrà contenere i seguenti elementi fondamentali:

- generalità del Tirocinante e del Soggetto ospitante;
- obiettivo formativo perseguito (l'insieme delle capacità e competenze che il Tirocinante dovrebbe acquisire con lo svolgimento del tirocinio) che deve essere riconducibile ad un



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

determinato profilo professionale secondo la classificazione ISTAT. Preferibilmente dovrà essere adottato un “approccio per competenze” utilizzando i descrittori del Repertorio regionale delle figure professionali della Sardegna approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 33/9 del 16.7.2009 e s.m.i.;

- modalità di svolgimento (modalità tecnico/pratiche di svolgimento delle mansioni, strumenti utilizzati, eventuali moduli formativi, etc.);
- sede di svolgimento del tirocinio, durata del tirocinio, orario di lavoro settimanale e mensile;
- riferimenti delle polizze assicurative;
- nominativo del Tutor del Soggetto promotore, del Tutor aziendale e del Responsabile per la sicurezza;
- entità di eventuali rimborsi;
- disciplina delle assenze, dei riposi e delle interruzioni anticipate;
- obblighi e diritti specifici del Tirocinante.

11. Luogo di lavoro

La sede o le sedi di tirocinio devono essere indicate nel Progetto formativo. In caso di variazione, il Soggetto ospitante dovrà trasmettere in anticipo apposita comunicazione al Servizio Inserimento Mirato. La sede o le sedi di svolgimento del tirocinio dovranno essere consone al pieno inserimento lavorativo del Tirocinante, nonché adeguate alla disabilità da esso posseduta. Ai fini dell'applicazione della normativa in materia di igiene, sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro, il Tirocinante, durante lo svolgimento delle attività previste dal tirocinio, è equiparato, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, al lavoratore dipendente.

12. Infortuni durante il tirocinio

Il Soggetto ospitante è tenuto ad assicurare il Tirocinante contro gli infortuni sul lavoro (INAIL). Il Tirocinante è tenuto a comunicare tempestivamente al Soggetto ospitante ogni infortunio che dovesse verificarsi durante lo svolgimento del tirocinio, o durante il percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di tirocinio. In caso di infortunio che comporti l'astensione per più di 3 giorni dal tirocinio, il Tirocinante è tenuto a presentare al Soggetto ospitante i certificati medici relativi all'incidente attestanti il proprio stato di salute. Il Soggetto ospitante deve comunicare al Servizio Inserimento Mirato e all'INAIL, nelle modalità ed entro i termini previsti dalla legge, qualsiasi infortunio verificatosi durante il tirocinio e che abbia per conseguenza l'astensione dal tirocinio per oltre 3 giorni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

13. Danni verso terzi intervenuti durante il tirocinio

I tirocinanti sono assicurati dal Soggetto ospitante per i danni che potrebbero arrecare a terzi (RC) nello svolgimento del tirocinio. Qualora il Tirocinante dovesse causare un danno a terzi durante lo svolgimento del tirocinio, deve darne tempestiva comunicazione al Soggetto ospitante, il quale provvederà ad informare il Servizio Inserimento Mirato, descrivendo l'evento e il danno causato.

Sarà cura del Soggetto ospitante avanzare all'Istituto assicurativo competente la richiesta di apertura della pratica di sinistro, allegando la necessaria documentazione.

14. Orario di svolgimento del tirocinio

L'orario di svolgimento del tirocinio è indicato nel Progetto formativo concordandolo tra Soggetto promotore, Soggetto ospitante e Tirocinante in relazione agli obiettivi previsti, al profilo professionale ISTAT di riferimento, alle capacità lavorative residue del Tirocinante. L'orario di svolgimento deve essere compreso tra le 60 e 120 ore mensili. Orari inferiori potranno essere accordati su valutazione del Soggetto promotore. Non è consentito lo svolgimento del tirocinio nell'orario notturno.

15. Assenze, malattia e riposi

Il Tirocinante può assentarsi, dandone comunicazione al Tutor aziendale, entro il limite massimo del 30% del totale delle ore di tirocinio. Il tirocinio non potrà aver luogo durante le festività, compresa quella del santo patrono del luogo in cui è ubicata la sede operativa del tirocinio. E'obbligatorio prevedere quali giornate di riposo settimanale il sabato e la domenica. Qualora il giorno di chiusura di attività del Soggetto ospitante cada in giorno diverso dal sabato, sarà possibile, previa comunicazione motivata al Soggetto promotore, far coincidere il riposo settimanale. Non è possibile rinunciare al riposo domenicale. Il tirocinio non prevede periodi di ferie.

In caso di malattia protratta per oltre tre giorni, il Tirocinante dovrà trasmettere la relativa certificazione al Soggetto ospitante. Nel caso in cui la malattia si protragga per oltre il 30% del totale delle ore di tirocinio, il Soggetto ospitante dovrà darne comunicazione al Soggetto promotore al fine di valutare la possibilità di sospenderlo per un periodo massimo di 60 giorni.

16. Tutor del Soggetto promotore

Il Soggetto promotore deve nominare un Tutor che accompagni il Tirocinante nel percorso formativo. Il Tutor del Soggetto promotore ha una funzione di orientamento e supporto nello svolgimento del tirocinio, oltre a quello del monitoraggio costante dell'esperienza formativa. In



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

particolare si occupa di:

- contattare l'aspirante Tirocinante per verificare la sua disponibilità a svolgere il tirocinio;
- illustrare al Tirocinante ed al Tutor aziendale le norme che regolano il tirocinio;
- informare il Tirocinante sui doveri e diritti che sorgono con la firma del Progetto formativo;
- monitorare lo svolgimento del tirocinio attraverso contatti e/o visite aziendali con cadenza almeno mensile, colloqui con il Tirocinante e con il Tutor aziendale.

Qualora il Tirocinante sia una persona con disturbo psichico o con disabilità mentale proposta o segnalata dalle competenti strutture sanitarie o dai servizi sociali, il Tutor del Soggetto promotore dovrà operare in stretto contatto con il Dipartimento di salute mentale delle Asl e i Servizi sociali.

17. Tutor aziendale

Il Tutor aziendale è individuato dal Soggetto ospitante con la funzione di guida e accompagnamento del Tirocinante.

Il Tutor aziendale:

- certifica le presenze sull'apposito Libretto del Tirocinante fornito dal Soggetto promotore;
- facilita l'inserimento del Tirocinante e la sua piena integrazione all'interno dell'organizzazione aziendale;
- custodisce il Libretto del Tirocinante;
- garantisce il rispetto degli obiettivi e delle modalità stabiliti nel Progetto formativo;
- collabora con il Tutor del Soggetto promotore consentendogli di svolgere l'attività di supporto e di monitoraggio;
- redige la relazione finale sull'attività svolta dal Tirocinante in cui descrive le capacità e competenze acquisite dallo stesso durante il tirocinio.

18. Durata del tirocinio e proroga

Il tirocinio potrà avere una durata non inferiore a 3 mesi e non superiore a 12 mesi, correlata in ogni caso al profilo professionale di riferimento e potrà essere prorogato fino ad un massimo di 24 mesi. La richiesta di proroga, debitamente motivata e sottoscritta dal Tirocinante e dal Soggetto ospitante, deve essere trasmessa al Soggetto promotore almeno 30 giorni prima della data di scadenza indicata nel Progetto formativo. Nella richiesta di proroga è necessario riformulare gli obiettivi che si intendono raggiungere con gli ulteriori mesi di tirocinio e le modalità di svolgimento.

19. Libretto del Tirocinante

Il Soggetto promotore, una volta approvato il tirocinio, invierà al Soggetto ospitante il Libretto del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tirocinante che dovrà essere custodito dal Tutor aziendale. Il Libretto deve essere compilato quotidianamente dal Tirocinante con la supervisione del Tutor aziendale, e riconsegnato al Soggetto promotore alla fine del tirocinio. Il Libretto deve indicare il numero di ore svolte giornalmente, necessarie per attestare la frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal Progetto formativo, e le attività svolte per la verifica della congruità del percorso di tirocinio con gli obiettivi indicati nel Progetto formativo.

20. Attestazione del tirocinio

Le competenze acquisite durante il tirocinio e attestate dal Soggetto promotore possono essere riportate nel curriculum del Tirocinante. Per avere l'attestazione dell'esperienza da parte del Soggetto promotore è necessario che il Tutor aziendale invii al Soggetto promotore una relazione finale dove indicherà le competenze acquisite dal Tirocinante e l'attività svolta, unitamente al Libretto del Tirocinante da cui dovrà risultare la presenza di almeno il 70% delle ore effettive di tirocinio.

21. Interruzione anticipata del tirocinio

Il tirocinio può interrompersi anticipatamente sia per volontà del Tirocinante che del Soggetto ospitante, qualora entrambe le parti o una sola di esse ne faccia richiesta per esigenze intervenute durante il tirocinio. La richiesta di interruzione deve essere motivata e inviata al Servizio Inserimento Mirato.

22. Rimborsi

La Regione Sardegna definirà annualmente le risorse finanziarie per l'attivazione di tirocini formativi per persone con disabilità.

Pertanto, nei limiti delle disponibilità del Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili, sono previsti dei benefici sia per i tirocinanti che per i datori di lavoro privati. Tali benefici potranno essere concessi fino ad un massimo di 12 mesi anche in caso di proroghe di tirocinio.

23. Cumulabilità rimborsi

Al fine di favorire il maggior numero possibile di interventi in favore delle persone con disabilità, i rimborsi a valere sul Fondo regionale non potranno essere cumulati con altri benefici di natura pubblica.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

24. De minimis

Il rimborso previsto in favore delle aziende private in qualità di Soggetto ospitante, viene erogato nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli aiuti di importanza minore ("de minimis"). A tal fine il beneficiario deve presentare apposita dichiarazione in cui elenca i finanziamenti ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.

25. Enti pubblici

La legge regionale n. 20/2002 prevede a carico del Fondo regionale contributi anche per Soggetti pubblici che ospitano tirocini formativi per persone con disabilità.

A tali Enti verrà riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese per la copertura assicurativa del Tirocinante per gli infortuni sul lavoro (INAIL) e per la responsabilità civile verso i terzi (RC), a condizione che l'Ente sia in regola con le norme previste dal collocamento mirato ai sensi della legge n. 68/1999.

26. Rendicontazione e Monitoraggio

Le Province, entro il 31 luglio e al 31 gennaio di ogni anno, inviano alla Regione una relazione in ordine agli interventi finanziati e ai risultati ottenuti, rispettivamente nel primo e nel secondo semestre dell'anno, con riferimento al numero dei progetti ammessi a finanziamento.

27. Interruzione dell'attività aziendale

Qualora l'azienda chiuda o interrompa l'attività aziendale per qualsiasi motivo, l'eventuale rimborso verrà erogato in riferimento al periodo di tirocinio svolto.

28. Trattamento fiscale

Le somme percepite dal Tirocinante a titolo di rimborso spese sono da considerarsi redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., e in quanto tali potranno essere assoggettati a ritenuta d'acconto secondo il regime fiscale vigente.

Riferimenti normativi

- Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e Decreto 25 marzo 1998, n. 142. "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego".